

GENNARI. ... nel rovesciamento, dico, della situazione attuale e nella sostituzione. (*Interruzioni — Rumori — Apostrofi del deputato Maffi*).

MAGGI. Sta zitto, Maffi. Vieni qui.

MAFFI. Io devo venire da te? Ti sei definito nei tuoi scritti ritirati dalla circolazione. Sei un viveur, sei sempre stato un viveur. (*Scambio di apostrofi fra il deputato Maggi e il deputato Maffi — Rumori — Agitazione*)

PRESIDENTE. Facciano silenzio! Onorevoli questori, facciano sgombrare l'emiciclo. Concluda, onorevole Gennari.

GENNARI. ... nella sostituzione, al Governo fascista dei capitalisti e dei grandi proprietari terrieri, di quello dei produttori dei lavoratori, degli operai e dei contadini.

Nessuno di noi certo si attende che questo programma possa essere accettato dai colleghi e trovar quindi posto nell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Ma noi non disperiamo che esso sia fatto proprio dalla maggioranza del proletariato e costituisca, in un altro momento e in altra sede, un ben altro indirizzo di risposta al discorso della Corona e allo Stato capitalista e fascista.

Questa è la nostra dichiarazione. (*Applausi all'estrema sinistra — Rumori*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Maffi, firmato anche dagli onorevoli Alfani, Volpi, Riboldi, Gullo, Bendini, Picelli, Borin, Damen, Molinelli, Gonzales, Lussu, Cosattini, Lucci, Mancini.

« La Camera rileva come nello scambio di discorso fra Corona e maggioranza non sia tenuto conto degl'interessi legittimi degl'invalidi ed in genere delle vittime di guerra ».

L'onorevole Maffi ha facoltà di svolgerlo.

MAFFI. Ad un certo punto della discussione io ho creduto d'inserire in essa un argomento che potesse avere un valore probativo e documentario. Io sarei passato direttamente allo svolgimento di ciò che è oggetto del mio ordine del giorno, se l'andamento della discussione e gli ultimi stessi incidenti non mi rendessero doveroso di chiarire molto brevemente, e per ciò molto imperfettamente, il mio pensiero che avrei voluto svolgere abbastanza lungamente. Desidero di porre in evidenza una cosa: che l'atteggiamento della maggioranza in questo ritorno parlamentare è veramente strano, è talmente strano..

*Una voce al centro.* È strano che lei possa parlare!

MAFFI. Non è strano che Maffi possa parlare, perchè Maffi ha sempre parlato quando ha voluto.

*Voci.* Non provochi!

MAFFI. Desidero di non essere provocato! (*Interruzioni — Rumori*). Non mi arrogo il diritto di parlare fin che voglio; ma mi arrogo il diritto di non tacere ogni volta che voi mi interrompete.

L'atteggiamento di questa Camera è per lo meno strano. La maggioranza lo sente talmente, che essa ha sentito perfino il bisogno di ricordare a noi un presunto passato di maggioranza. Noi non siamo stati mai maggioranza. (*Interruzioni*).

Voi avete realmente assunto verso di noi il contegno di minoranze intemperanti, di minoranze che vogliono sabotare alcunchè, come se noi fossimo un Governo. (*Rumori*). Voi avete riconosciuto a noi una forza che da qualche cosa deve venire. I discorsi che sono stati fatti qui dentro, sebbene fatti in sede di discorso della Corona, e perciò meritino molte attenuanti, evidentemente non erano fatti per chi è qui dentro, erano fatti per chi è fuori di qui.

Poichè, evidentemente, il discorso del commendator Rossoni sul sindacalismo non era rivolto a noi, reprobì, nè certo era rivolto a voi, più che convinti; convinti per quella grande forza convincente che è l'interesse di classe: era fatto per fuori di qui, era fatto a scopo di propaganda verso tutta una zona di pubblico al quale, evidentemente, per la definizione del fatto, si ritiene non sia ancora giunta la piena convinzione di quel consenso che voi vantate. (*Interruzioni*). Se voi aveste questo famoso consenso, voi non vi accanireste tanto contro questa presunta maggioranza... (*Rumori*).

Ma, evidentemente, se voi qui dentro parlate, come senza dubbio in tutto questo tempo avete parlato, non come legislatori, ma come polemisti politici, è perchè sentite che, sebbene maggioranza qui dentro, non siete la maggioranza fuori. (*Rumori*).

Il deputato Rossoni ci ha parlato di turbamenti economici e politici dei quali noi saremmo colpevoli e che il fascismo avrebbe arrestato con l'arrestare la discesa delle condizioni dei lavoratori. Ma perchè egli non ci ha citato la data della discesa dei salari, per dimostrarci con un fatto numerico di date e di cifre che veramente il trionfo del fascismo corrispondeva...

*Una voce al centro.* La dica lei la data.